CAPUA (Via). *Seconda a sinistra di Via Livorno.*

Città della Campania, di origine Etrusca, in provincia di Napoli, sulla sinistra del Volturno; nel Medio Evo sede di un Principato fondato dai Longobardi. È sulla linea ferroviaria Roma-Napoli. Il 1° ottobre 1860 presso Capua si combattè la battaglia del Volturno, nella quale l'esercito borbonico fu sconfitto. Vedi G. DI GIACOMO, *Da Capua a Caserta*, Bergamo, Istit. d'Arti grafiche.

CARAGLIO (Via). *Quarta trasversale a via Monginevro, dopo il corso Racconigi.*

Comune della provincia di Cuneo, a 575 metri sul mare. È ameno luogo di villeggiatura. Nel Medio Evo fu Comune fiorente.

CARAMAGNA (Via privata). *In regione Lingotto, perpendicolare a sinistra della via Nizza, a giorno del corso Porto Maurizio.*

Detto Caramagna Piemonte (per distinguerlo da Caramagna Ligure), in provincia di Cuneo. Produce formaggi, legna, frumento, fieno. Da Caramagna prende anche nome un colle nella Valle del Gesso.

CARAVAGGIO POLIDORO (Via privata). *In regione Basse di Stura, tra la via Pescara e la via Enna.*

Polidoro Caldara, più noto col nome di Polidoro da Caravaggio, nato nel 1495, acceso di ammirazione per le pitture di Raffaello, si dedicò alla pittura, istruito da Giovanni da Udine. Dopo il 1527 si recò a Napoli, indi a Messina dove venne assassinato (1543). Suoi affreschi in S. Silvestro e al Quirinale in Roma; a Bergamo, ad Aquila, a Messina (distrutti dal terremoto del 1908). Si rimanda a Roucher, Le Caravage, Paris, Alcan, 1920.

CARCANO GIULIO (Via). *Compresa fra l'aiuola a giorno del Cimitero generale e il corso Pietro Colletta.*

Poeta e novelliere, nato a Milano nel 1812, morto a Lesa nel 1884. Fece parte del Governo Provvisorio di Milano ed esulò al ritorno dell'Austria. Senatore del Regno nel 1876. Scrisse novelle in versi (*Ida della Torre*), tragedie (*Arduino, Spartaco, Valentina Visconti*), tradusse il teatro dello Shakespeare, ma anzitutto affida la sua fama al romanzo *Angiola Maria* che pubblicò nel 1839. Su di lui si rimanda a B. PRINA, *Biografia di Giulio Carcano*, in *Opere complete del Carcano*, Milano, 1882-1896.

CARDEZZA (Via privata). *Oltre la soppressa cinta daziaria a sud della strada antica di Collegno.*

Comune della provincia di Novara, sulla sponda sinistra della Toce, a 439 m. sul mare. Ha una bella chiesa da cui si domina il piano ossolano. Buoni gli affreschi di Lorenzo Peretti, tra i quali quello che rappresenta le tentazioni di Sant'Antonio. Produce castagne, noci; luogo di caccia.

CARDUCCI GIOSUÈ (Piazza). *All'incrocio della via Nizza col corso Bramante.*

Bologna
Monumento a Carducci del Minotti

È il poeta della terza Italia, nato nel 1835 a Val di Castello; trascorse la prima giovinezza a Bolgheri nella Versilia, dove suo padre esercitava la professione di medico condotto. Più innanzi a Firenze e quindi a Pisa a compiervi gli studi nella Scuola normale Superiore della R. Università. Laureatosi, insegnò a S. Miniato, poi a Pistoia e nel 1860 fu chiamato ad insegnare lettere nell'Ateneo bolognese, dove insegnò fino al 1904. Morì nel 1907. Le sue opere in versi sono raccolte in sei volumi: *Juvenilia* (1858-60), *Levia Gravia* (1861-1871), *Giambi ed Epodi* (1867-1879); seguirono poi le *Rime Nuove* (1861-1887), *Rime e Ritmi* (1890) e le *Odi Barbare*. Fu un neo-classico che reagì alla degenerazione del romanticismo, richiamando in onore le forme e gli spiriti della classicità. Il prosatore non è inferiore al poeta: le sue *Confessioni e Battaglie* sono esempi di prosa virile, esuberante, potente. Fu acuto indagatore ed equilibrato della nostra letteratura dalle origini a' suoi tempi. Potè raccogliere le sue opere complete in molti volumi che curò negli ultimi anni della sua vita. Su di lui si rimanda a: G. GALLETTI, *L'opera di Giosuè Carducci*, Bologna, 1929; E. PALMIERI, *Critica e lirica carducciana*, Firenze, 1930.

Giosuè Carducci

Nell'atrio della Scuola elementare « G. Carducci » in Corso Oporto, è stata murata la seguente lapide con busto, opera di Augusto Reduzzi: « Giosuè Carducci — poeta della patria — altissimo — maestro di bellezza, di sapienza, di civile dignità — al popolo italiano — che fu vita del suo pensiero ».

CARENA GIACINTO (Via). *Detta un tempo « Via del Canale », aperta nel 1864, a sinistra del corso Principe Oddone, dopo la via S. Donato.*

Professore di filosofia, membro delle due classi dell'Accademia delle Scienze, segretario di quella di Scienze fisiche e matematiche. Nacque il Carena in Carmagnola nel 1778. Iniziò la sua carriera di studioso con la dissertazione *De animalium et plantarum analogia*, a cui seguirono altri contributi su argomenti di fisica, meccanica, storia naturale. Ma l'opera di lui più nota, è il *Prontuario di vocaboli attinenti a parecchie arti, ad alcuni mestieri, ecc.*: Parte I: *Vocabolario domestico*, 1851; Parte II, *Vocabolario metodico d'arti e mestieri*, 1853, opera che mira al problema « data la cosa, trovarne la denominazione », non seguendo l'ordine alfabetico, ma quello metodico delle idee « affinchè gli studiosi, guidati dalla metodica distribuzione delle cose, ed illuminati dalla chiara definizione delle medesime, agevolmente giungessero a riconoscere il vocabolo che corrisponde alla cosa da essi saputa e di cui prima ignoravano la denominazione ». Uomo probo, modesto, benefico, tutto inteso a opere buone, morì in Torino nel 1859.

Vedi: *Cenni biografici intorno al Cav. Giacinto Carena*, scritti dal prof. EUGENIO SISMONDA, Torino, 1859, e quanto il PLANA scrisse sulle *Memorie dell'Accademia delle Scienze* (1861).

CARESANA (Via). *A sinistra della via Bologna, dopo via Berriana.*

Comune della provincia di Vercelli, a 119 m. sul mare. Produce frutta, cereali, ma particolarmente riso.

CARIGNANO (Piazza). *A metà di via Accademia delle Scienze.*

A 18 chilometri da Torino, sulla sinistra del Po, sorge la Città di Carignano, con ricco territorio che produce